IVG

Rally, Fabio Andolfi sorprende a Montecarlo

di **Redazione**

22 Gennaio 2016 – 10:27

Savona. Le prime due prove speciali dell'84° Rally di Montecarlo, disputate ieri sera, Entrevaux-Rouaine (km 21,25) e Barle-Seyne (km 20,38), hanno subito messo in mostra le qualità degli equipaggi di ACI Team Italia Andolfi-Fenoli e De Tommaso-Bosi, che si stanno già inserendo da protagonisti in questo mondiale WRC 3 2016.

Dopo la semitappa Monaco-Gap, che ha aperto questa edizione della prova monegasca, chiusa in testa dal pilota irlandese dell'Abu Dhabi Team Kris Meeke (Citroën Ds3 Wrc), al volante della Peugeot 208 R2 della Romeo Ferraris, Fabio Andolfi si è classificato 29° assoluto (su 88 equipaggi partiti) ed è anche leader del WRC 3 con 23″4 di vantaggio sul norvegese Veiby (Citroën Ds3 R3T).

Terzo è il francese Berfa (Peugeot 208 R2) a 43″7 seguito da De Tommaso (34° assoluto) sull'altra Peugeot 208 R2 dell'ACI Team Italia a 1'25″6.

Oggi è in programma la seconda tappa di questo Rally di Montecarlo composta da sei prove speciali per complessivi 116,5 chilometri cronometrati.

"Le condizioni sono davvero difficili – ha detto Fabio Andolfi -, bisogna andare piano nei punti indicatici dai ricognitori dove troviamo ghiaccio e neve, senza esagerare abbiamo

fatto due prove giuste. La prima era asciutta, mentre nella seconda dopo i primi 17 chilometri dove c'era un po' di verglas in alcuni punti, negli ultimi 4 chilometri la strada era in discesa ed era tutta ghiacciata e molto impegnativa".

"Siamo andati in sicurezza – ha spiegato Damiano De Tommaso -, le condizioni sono molto difficili, le prove erano infatti molto sporche e anche dove non c'era ghiaccio si scivolava tanto. Mi serve ancora di fare un po' di chilometri per capire e per trovare il ritmo giusto, è la gara più difficile sull'asfalto che ho sinora disputato".

"Abbiamo fatto una tappa intelligente in condizioni molto difficili – ha affermato Claudio Bortoletto -, siamo in testa al WRC 3 e alle due ruote motrici, un risultato sorprendente visto che siamo all'esordio. Questa è una gara sempre difficile, magari domani sarà più semplice visto che correremo sotto il sole, ma l'esperienza ci insegna che il Montecarlo è sempre una gara in cui bisogna stare all'occhio perché le sorprese non mancano mai".